



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
LERCARA FRIDDI**

Viale Pietro Scaglione n. 24- 90025 Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918213969- Fax 0918211224

CODICE MECCANOGRAFICO PAIS01100C \* CODICE FISCALE 97173690823

E MAIL [PAIS01100C@ISTRUZIONE.IT](mailto:PAIS01100C@ISTRUZIONE.IT); [PAIS01100C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PAIS01100C@PEC.ISTRUZIONE.IT);

SITO WEB: [iislercarafriddi.edu.it](http://iislercarafriddi.edu.it)

**OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa. A.S. 2021/22.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO Il R.A.V;

VISTO il PTOF triennio 2019/2022;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmessa dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta Formativa

Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

VISTA la Nota dipartimentale 388 del 17/3/2020: Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;

VISTO il Decreto-legge 19 del 25/3/2020, arti, c.2, lettera p, che introduce la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto-legge 22 dell'8/4/2020, convertito, con modificazioni, in Legge 6 giugno 2020, n. 41, che all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche anche nelle modalità a distanza;

VISTI il D.M. 89 del 7/8/2020: Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e l'allegato A: Linee guida per la Didattica digitale integrata;

VISTO il D.M. 35 del 22/06/2020: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTE le linee guida sulla DaD prot. 1490 del 18.03.2020;

VISTA il D.L. 6 agosto 2021, n. 111. Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022) del 14/08/2021;

VISTA la Nota esplicativa del Ministero dell'Istruzione in data 18/08/2021.

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 il seguente atto di indirizzo orientativo al Collegio dei docenti relativo all'integrazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione del corrente A.S. 2021/2022.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, l'Istituto dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni ministeriali che saranno diramate, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Si ricorda che il Piano Triennale dell'offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria

identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che lo caratterizzano e lo distinguono.

### **Priorità del PTOF**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- potenziamento degli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito, con sezioni dedicate;

- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

## **Coordinate di riferimento**

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto di Lercara Friddi. Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF, anche attraverso commissioni e/o gruppi di lavoro, secondo queste coordinate:

### **criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della DaD complementare all'attività in presenza:**

- fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- Il C.D. dovrà, capitalizzando l'esperienza già maturata, recepire le novità introdotte dalle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, elaborando un documento dichiara sintesi delle scelte operate dall'Istituto, denominato Piano scolastico per la Didattica Digitale integrata.
- Il C.D. declinerà gli strumenti della DDI, come suggerito dal decreto 89 del 7/8/2020:
  - unica piattaforma, per unitarietà dell'azione didattica ed agevolazione del lavoro degli studenti;
  - attenta predisposizione dei setting d'aula, anche per lezioni da remoto;
  - oscuramento dell'ambiente circostante il docente come opportunità/obbligo secondo la presenza di distrattori;
  - spazi di archiviazione digitale di elaborati alunni, verbali riunioni organi collegiali, atti amministrativi, prodotti della didattica, repository create da AD e team digitale;
  - chiara definizione dei canali di comunicazione con studenti e famiglie: sito, e-mail istituzionali, newsletter, registro elettronico;

- rilevazione di presenze alunni e docenti tramite registro elettronico.
- ridefinizione delle modalità di verifica che non comportino produzione di materiali cartacei salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o particolari bisogni di alunni. Il salvataggio delle prove di verifica da parte dei singoli docenti avverrà in apposite repository predisposte dal team digitale;

Il Piano per la DDI dovrà essere adottato in previsione della possibile adozione della didattica digitale in modalità integrata con quella in presenza sia in previsione di una didattica integralmente a distanza.

### **Progettazione dei contenuti essenziali delle discipline**

Al team dei docenti - dipartimenti disciplinari - e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, anche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Particolare attenzione va riservata agli alunni più fragili. Nel caso in cui la DDI rappresenti una metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività

educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, deve essere privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

Dovranno essere condivisi criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, OSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.

### **Implementazione del curriculum di Educazione civica**

Il PTOF recepisca le novità introdotte dal decreto 35 del 22/06/2020: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 capitalizzando il lavoro già postò in essere negli aa.ss. 19/20 e 20/21:

- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni Obiettivi di apprendimento. Tre nuclei fondamentali costituiscono i pilastri della Legge a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
  - Costituzione
  - Sviluppo sostenibile
  - Cittadinanza digitale
- identificazione di percorsi interdisciplinari per l'eventuale proposta del voto di Educazione civica;
- individuazione di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2 della L 92/2019. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica per gli anni della sperimentazione 20/21-21/22-22/23 farà riferimento agli OSA e alle competenze inserite dall'Istituto nel curriculum;
- integrazione dei criteri del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- il voto di Ed. Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e al credito scolastico;
- occorre prestare attenzione alla valutazione di Ed. Civ. poiché deve riguardare l'acquisizione da parte degli studenti di abilità civiche come l'esercizio della cittadinanza attiva, la pratica di vita democratica, l'avvicinamento alunni alle istituzioni, la sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, le tematiche di rilevanza sociale, il rispetto dell'altro, la responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete. Occorre costruire una rubrica di valutazione che tenga conto di tutto ciò, evitando la valutazione sull'acquisizione sterile di contenuti.
- A tal fine saranno designati:
  - ✓ Referente di istituto per l'educazione civica

- ✓ Coordinatori di classe per l'educazione civica
- Progettazione delle iniziative per gli studenti in difficoltà - bisogni educativi speciali: inclusività;
- Definire, all'interno delle programmazioni didattiche, le attività di recupero / iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile e lo aiutino nell'acquisizione di competenze orientate progressivamente al suo successo formativo;
- prevedere attività di sportello e di recupero a distanza, in orario pomeridiano;
- criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti; o organizzazione del recupero nella Settimana di didattica alternativa;
- adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

### **Strumenti, processi e ambienti di apprendimento**

Considerata l'importanza della qualità della relazione educativa nel processo di apprendimento si continuerà a porre attenzione, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare un curricolo implicito:

- curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di responsabilità;
- realizzando un'organizzazione ed una gestione funzionale ed efficace;
- dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, trasparenza;
- fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- analisi accurata degli esiti infra annuali, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, utilizzare griglie condivise, correggere insieme le prove, scambio nella correzione delle prove);
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre eventualmente in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dipartimentali e di classe, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle

attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione superando la didattica trasmissiva;

- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

### **Valutazione degli apprendimenti**

I criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, già integrati gli scorsi aa.ss., con riferimento alle attività in DDI, necessitano di una rivisitazione in considerazione del fatto che la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

### **Svolgimento in modalità a distanza (o mista) delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti**

Si rende necessaria l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'o.d.g., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione. Il regolamento sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

### **Regolamento d'istituto - regolamento di disciplina**

L'istituto dovrà integrare il Regolamento d'istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili); in relazione a



tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Il regolamento di disciplina degli studenti sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DDI e relative sanzioni o dei criteri di valutazione del comportamento o del Patto educativo di corresponsabilità con appendice riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI. I docenti dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

### **Competenze del Consiglio di Istituto**

In considerazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, potrebbe rendersi necessario stabilire gli eventuali criteri di concessione in comodato d'uso delle datazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Il CdI dovrà approvare i vari regolamenti e l'integrazione al PTOF.

### **Progettazione per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro**

In considerazione della situazione epidemiologica i tutor aderiranno alle proposte presso strutture ospitanti conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e che consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

### **Sicurezza e Implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica**

- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;
- coinvolgimento degli alunni nella formazione - informazione.

## **Piano di Miglioramento RAV triennio 19-22**

Proseguimento, nell'ambito del "Piano di Miglioramento" inserito nel Rapporto di Autovalutazione d'istituto introdotto con DPR 28 marzo 2011 nr. 80, Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014, di tutte le attività poste in essere dall'apposita commissione che ne cura l'aggiornamento e la realizzazione.

- Migliorare gli esiti scolastici in uscita, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- riduzione della variabilità tra classi;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

## **Funzionalità delle attività a supporto della didattica e delle figure con compiti organizzativo- didattici - Governance**

Le Funzioni Strumentali, lo staff di presidenza, i coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i referenti delle attività, le figure della sicurezza, la referente dei servizi generali e amministrativi e i preposti realizzano un modello organizzativo a leadership diffusa e grazie alla loro professionalità e disponibilità, costituiranno centri di responsabilità che contribuiranno, ognuno per il suo ambito di competenza, alla piena attuazione del Piano dell'offerta formativa e al perseguimento degli obiettivi di miglioramento espressi nel RAV.

Si precisa tuttavia che la realizzazione dell'offerta formativa, la trasparenza e alla rendicontabilità di tutti i processi messi in atto non possono dipendere unicamente dalle azioni poste in essere dalla dirigenza e dalle figure di riferimento, ma chiamano in causa tutta la comunità scolastica, come espressione individuale e collettiva di una profonda e autentica professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa costruire una dimensione significativa, innovativa in grado di fronteggiare le grandi sfide educative che attendono la scuola nella società del XXI secolo, sia sul piano internazionale che territoriale. Tutti questi elementi sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, per diventare un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'impegno e la valorizzazione di tutte le risorse professionali competenti presenti, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

## **Formazione**

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato numerosi processi di formazione a distanza e tra pari dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

È quanto mai opportuno che l'I.I.S.S. predisponga, all'interno del Piano della

formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

Preveda una formazione del personale docente su:

- uso della piattaforma G-suite;
- metodologie didattiche innovative;
- competenze di educazione civica;
- sicurezza;
- aspetti pedagogici dell'insegnamento integrato o a distanza;
- valutazione per competenze

I corsi di formazione potranno essere organizzati in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Preveda una formazione degli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e sul reato di cyberbullismo, nonché sull'uso della piattaforma G.suite.

Preveda una formazione degli assistenti tecnici impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni.

### **Rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza**

La scuola darà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Al fine di favorire un proficuo rapporto scuola-famiglia, in considerazione dei problemi connessi alla sicurezza, si ridefiniranno i criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con i genitori degli alunni.

Al fine di condividere le scelte operate dall'Istituto con i rappresentanti dei genitori nel CdI si agevoleranno anche momenti informali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Revisione del PEC (patto educativo di corresponsabilità) per integrarlo circa le informazioni in merito al Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e Regolamento per la didattica digitale integrata dell'istituto.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare;

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,
- il fabbisogno degli ATA

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### **Flessibilità nella gestione organizzativa**

La rigidità del tempo scuola, nonostante l'autonomia scolastica sia entrata in vigore dal lontano 1999 con il DPR 275, è da sempre uno dei fattori "ingessanti" della scuola italiana. Il Piano scuola ministeriale dell'anno scorso e di quest'anno affronta questo problema e sollecita le scuole a valorizzare finalmente, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, tutte le opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa, che diventeranno sicuramente un valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti e il personale dell'istituto sono tenuti a una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni in linea con la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente documento è affisso all'albo dell'istituto.

**F/TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Pasquale Mancuso*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39/93